

## ORARIO SS. MESSE

CATENE Festivo: ore 8.00 – 10.30 – 18.30

Feriale: ore 18.30

Ogni giorno feriale: ore 18 Rosario - ore 19 Vespri

VILLABONA Festivo: ore 9.00

Feriale lunedì e giovedì: ore 18.00

Giovedì ore 18.30 Adorazione Eucaristica

«TU CREDI NEL FIGLIO  
DELL'UOMO?»  
Gv 9,35

ANNO 33

N. 1198

22 MAR 2020

Marghera -Via Trieste 140

Tel. 041.920075

puntosalute@gmail.com

(stampato in proprio)

# IL PUNTO



Settimanale di informazione della Collaborazione pastorale Catene-Villabona [www.parcchiacatene.it](http://www.parcchiacatene.it)

La riflessione del parroco sul periodo che stiamo vivendo

## ANCHE DAL MALE, DIO SA TRARRE UN BENE PIÙ GRANDE

**"Tante le opportunità buone che possiamo mettere in atto:  
curare con calma un aspetto che spesso è dimenticato..."**

Il coronavirus, ci ha raggiunti e ha bloccato la vita nel momento più alto del nostro carnevale veneziano. Venezia è famosa per il suo spettacolare carnevale, tempo di distrazione, divertimento, di feste. Improvvisamente uno stop, ci ha fermati: scuole, università, chiese, liturgie comunitarie e tutte le forme di assembramento, in un crescendo che oggi chiede un'osservanza rigorosa di regole, per impedire il diffondersi del virus. Stiamo lottando, combattendo, perché eravamo abituati a non aver limiti, a fare quanto avevamo voglia di fare o ci piaceva fare. Per cui, anche il semplice non andare a camminare se ne ho voglia, e il dover restare in casa, è faticoso. A me sembra che ci siano tanti risvolti interessanti, perfino buoni, dietro a questo stop che ci è stato richiesto. Anzitutto ci rende più consapevoli che non siamo soli, che siamo inevitabilmente uniti gli uni agli altri, e se anche se gli altri non mi interessano, di fatto non posso non tenerne conto.

Mi è data in questo tempo la possibilità di scoprire che gli altri sono preziosi e necessari, perché non potrei vivere senza di loro. In questo momento penso con affetto e riconoscenza ai medici, infermieri, volontari, protezione civile, forze dell'ordine, politici, e l'elenco si fa davvero lungo, di chi sta combattendo in prima linea. Mai prima d'ora, mi era stata data una così forte opportunità di **stare con le persone che amo**, anzitutto con quelli di casa; senza alibi, senza fughe pretestuose, del tipo "non ho tempo". Si possono approfondire le relazioni familiari, farle diventare vere, perché ci si conosce meglio quando si dialoga. Non è un dato scontato che tra le mura di casa ci si ascolti e confronti guardandosi negli occhi. Quanto è provvidenziale questo tempo di fermo, per **disintossicarsi e mettere ordine** dentro vite sregolate, dove abbiamo scambiato il "far quello che mi piace" o "che sento" come espressione di libertà, per accorgerci che non siamo affatto liberi, ma schiavi da cose e abitudini di cui non riusciamo a fare a meno; che siamo egoisti e usiamo le persone per soddisfare i nostri

bisogni, e poi diciamo che lo facciamo per amore. Sono davvero tante le opportunità buone che possiamo mettere in atto in questo tempo. Oltre a studiare, leggere, coltivare hobby, finalmente possiamo curare con calma un aspetto che spesso è dimenticato, trascurato o messo in coda al nostro affanno quotidiano, ed è quello che più conta: **la preghiera**, la lettura e l'ascolto della **Parola di Dio**. Diventa davvero prezioso per ripensare, riordinare la vita alla luce della Verità che è Dio, che parla al mio cuore. La voce di

Dio è flebile e delicata, non è assordante, chiede silenzio, raccoglimento, esige un desiderio onesto e sincero. Allora cominceremo a sentire il Signore, perché Lui si lascia trovare da chi lo cerca, e quando lo incontriamo, dona grande pace. Non so quanto durerà questa guerra, il cammino è ancora lungo, ma se usiamo bene questo tempo **ne usciremo arricchiti, più veri, più liberi** da tante maschere che ci siamo messi per nascondere le nostre fragilità. Mi auguro che non ci manchi il coraggio per riconoscere e comprendere che anche le nostre povertà e fragilità sono una grande opportunità, una risorsa per iniziare un nuovo stile di vita. Diceva papa Benedetto in una sua udienza del 2010: **"Anche dal male, Dio sa trarre un bene più grande"**.

## AGENDA

Domenica 22

4ª domenica di Quaresima

LITURGIA DELLA PAROLA

1 Sam 16,1.4.6-7.10-13

Salmo 22 (23)

"Il Signore è il mio pastore

Non manco di nulla"

Efesini 5, 8-14

Vangelo Gv 9, 1-41



Domenica 29

5ª domenica di Quaresima

LITURGIA DELLA PAROLA

Ezechiele 37, 12-14

Salmo 129 (130)

"Il Signore è bontà

e misericordia"

Romani 8, 8-11

Vangelo Gv 11, 1-45

## ARCHIVIO APERTO

SONO TORNATI ALLA  
CASA DEL PADRE

Marchiori Maria di anni 87

Rubini Ednea " 95

don Lio

## PREGHIERA IN COMUNIONE CON LA CHIESA VENEZIANA

Questo tempo chiede una maggiore preghiera di supplica al Signore perché ci liberi dal peccato e ci doni salute spirituale e fisica. Per la domenica, in particolare, si continuano a valorizzare la Santa Messa presieduta dal Patriarca e diffusa tramite Facebook-Gente Veneta e Antenna 3 (canale 13). **Domenica 22 sarà trasmessa alle ore 11.00** dal santuario dei santi Geremia e Lucia di Venezia. Il suono delle campane a festa alle ore 12.00 come segno di speranza cristiana; i sussidi messi a disposizione sul sito web della Diocesi e che i catechisti inoltrano nei gruppi di Whatsapp. Inoltre, in vista della Domenica delle Palme, è in preparazione un sussidio per accompagnare giovani e giovanissimi, basato sul Messaggio del Papa per la XXXV Giornata Mondiale della Gioventù.

## PREGHIERA A SAN MICHELE ARCANGELO

O glorioso e potente San Michele Arcangelo, il cui nome significa "Chi come Dio?", tu, dal Sommo Bene, sei stato prescelto fra i suoi servitori fedeli, come la guida di chi si oppone al Male, alla Malvagità e al Maligno. Proteggi, in questi giorni di sofferenza, tutti gli uomini e coloro che a te si rivolgono, indica loro il volto misericordioso di Dio. Sostienici nel cammino e ascolta le nostre invocazioni. Vigila su di noi, aiutaci nella nostra fragilità e impotenza, non permettere che veniamo meno, riguarda, in particolare, i malati e i loro familiari, i medici, gli infermieri e chi è chiamato a decidere del bene di tutti. San Michele Arcangelo, abbrevia questi giorni di prova, fa che, presto, le strade e le piazze delle nostre città e paesi, oggi, così vuote, silenziose e tristi ritornino ad animarsi. Ottienici di diventare più buoni, ossia, di appartenere di più a Dio, la sorgente di ogni bene, di ogni verità e riconciliazione.  
**San Michele Arcangelo, prega per noi!**



## UN INVITO DAL PAPA: COMUNIONE SPIRITUALE.

In occasione della solennità di San Giuseppe, lo scorso 19 marzo, il Papa ha offerto questa bella indicazione: *"Io penso alla Chiesa, oggi, in questa solennità di San Giuseppe", ha attualizzato Francesco: "I nostri fedeli, i nostri vescovi, i nostri sacerdoti, i nostri consacrati e consacrate, i Papi: sono capaci di entrare nel mistero? O hanno bisogno del regolarsi secondo le prescrizioni che li difendono da quello che non possono controllare? Quando la Chiesa perde la possibilità di entrare nel mistero, perde la capacità di adorare. La preghiera di adorazione, soltanto può darsi quando si entra nel mistero di Dio". [...] "Se non può farlo, sarà una Chiesa a metà, sarà un'associazione pia, portata avanti da prescrizioni ma senza il senso della adorazione. Entrare nel mistero non è sognare; entrare nel mistero è precisamente questo: adorare. Entrare nel mistero è fare oggi quello che faremo nel futuro, quando arriveremo alla presenza di Dio: adorare".* Infine, una preghiera per la "comunione spirituale", in questo tempo difficile per la pandemia del coronavirus:

***"Ai tuoi piedi, o mio Gesù, mi prostro e ti offro il pentimento del mio cuore contrito che si abissa nel suo nulla e nella Tua santa presenza. Ti adoro nel Sacramento del Tuo amore, desidero riceverti nella povera dimora che ti offre il mio cuore. In attesa della felicità della comunione sacramentale, voglio possederti in Spirito. Vieni a me, o mio Gesù, che io venga da Te. Possa il Tuo amore infiammare tutto il mio essere, per la vita e per la morte. Credo in Te, spero in Te, Ti amo. Così sia".***

## INDULGENZA PLENARIA

**La misericordia di Dio è sempre accessibile**

Il Papa ha concesso con decreto del 19 marzo 2020 l'indulgenza plenaria dai peccati per quanti sono in agonia a motivo del virus, a coloro che li assistono, a quanti sono sottoposti al regime di quarantena e tutti i fedeli chi pregano per la guarigione dei fratelli.

Nello specifico, per ottenere l'indulgenza queste sono le condizioni richieste ai fedeli:

offrire la visita al Santissimo Sacramento, o l'adorazione eucaristica, o la lettura delle Sacre Scritture per almeno mezz'ora, o la recita del Santo Rosario, o il pio esercizio della *Via Crucis*, o la recita della Coroncina della Divina Misericordia *"per implorare da Dio Onnipotente la cessazione dell'epidemia, il sollievo per coloro che ne sono afflitti e la salvezza eterna di quanti il Signore ha chiamato a sé"*.

Inoltre è chiesto di offrire questa prova in spirito di fede in Dio e di carità verso i fratelli, con la volontà di adempiere le solite condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice), non appena sarà possibile.